

Venerdì prossimo la scienza sarà protagonista nei luoghi storici della città

Tutto pronto per la notte della ricerca

Laboratori aperti, esperimenti, visite guidate, incontri con gli esperti, performance. A Reggio, così come in altre sette città dell'Emilia-Romagna e in contemporanea in tutta Europa, venerdì prossimo andrà in scena «La notte dei ricercatori». Un'occasione per scoprire i mille modi in cui la scienza migliora la qualità della vita di tutti i giorni.

Che cosa accade nei laboratori, in cosa consiste l'attività dei ricercatori, in che modo il loro lavoro diventa utile per i cittadini?

Il pubblico potrà avvicinarsi al mondo della ricerca, che sarà presentato sotto una luce nuova e coinvolgente, per confrontarsi con innovazioni a tutto campo, dai settori più classici a quelli più impensabili, in un evento pensato proprio per coinvolgere i non addetti ai lavori nel meraviglioso mondo della ricerca emiliano-romagnola.

Fin dal mattino i ricercato-

ri coinvolgeranno gli studenti con numerose attività nelle scuole superiori della città, coniugando conoscenza, scoperta ed emozione, anche in un'ottica di sensibilizzazione dei più giovani alla carriera scientifica. Fulcro delle iniziative sarà l'ex San Lazzaro che, dalle 14, aprirà le porte ai visitatori. Sarà un'occasione unica, rivolta a grandi e piccoli per scoprire i segreti della scienza custoditi nei laboratori scientifici e conoscere le innovazioni della tecnologia. I Chiostrì di San Domenico, poi, faranno da cornice alla coinvolgente iniziativa «I 5 sensi come strumenti di laboratorio», seguita dal concerto dell'Orchestra dei ragazzi dell'istituto Peri. Spettacolari fenomeni di luce accoglieranno i visitatori all'Atelier «Raggio di Luce», nel Centro Loris Malaguzzi, stimolando curiosità, creatività e approfondimenti

tra bambini e ragazzi. Ma si parlerà anche di «Conoscenze in azione, ricerca e impresa» in collaborazione con Reggio Nova.

La notte dei ricercatori è un appuntamento europeo, realizzato sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica e con il patrocinio della Regione, a cui l'Emilia-Romagna partecipa per la prima volta

**Fin dal pomeriggio
aperti i laboratori
all'ex San Lazzaro**

**Giochi di luce
al Malaguzzi
e ai chiostrì**

grazie ad Aster e in partnership con le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio, Parma, e all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. La manifestazione si svilupperà oltre che a Reggio, anche a Bologna, Cesena, Faenza, Ferrara, Modena, Parma e Ravenna, unite per valorizzare lo straordinario patrimonio della ricerca emiliano-romagnola.

